

Il nuovo prezzo stabilito in via definitiva dal comitato interministeriale prezzi

Da oggi a 400 lire un chilo di pasta Si profilano gravi rincari del gasolio

Forse addirittura triplicato per la prossima stagione il costo del riscaldamento - Oscure manovre dei petrolieri e voci di imboscamento del combustibile - Necessaria una vigilanza per bloccare i tentativi degli speculatori di imporre aumenti - Nuovi listini per riso, formaggi, salumi e liquori?

Quattrocento lire la confezione da un chilo, 205 lire quella da mezzo chilo: sono questi, da stamani, i nuovi prezzi della pasta prodotta nei pastifici romani. La decisione, ratificata dal CIP (comitato interministeriale prezzi), segna la conclusione della prima fase della « guerra degli spaghetti »: ma occorre dire che la situazione resta ancora caratterizzata da una preoccupante incertezza, mentre si continuano a segnalare casi di imboscamento o di vendita a prezzi speculativi e illegittimi. Alcuni dettaglianti della zona di Montecitorio, di Trullo, non hanno effettuato, ancora ieri pomeriggio, la vendita di pasta alimentare, affermando di non disporre del prodotto. Questa stessa situazione della « razione » del prodotto - i cui obiettivi sono più che evidenti - è stata del resto attuata nei giorni scorsi in altri quartieri della città. Inutile dire che in simili frangenti diventa decisiva l'opera di prevenzione e ove occorre, di repressione di manovre chiaramente illegali. Il risultato di questa attività poco chiara è, tra l'altro, di sollevare un polverone in cui restano confusi le responsabilità di certi speculatori e grossisti e le reali difficoltà attraversate dalla maggior parte dei dettaglianti.

Iniziano oggi le prove per gli studenti rimandati

70.000 a scuola per gli esami di riparazione

Oggi le scuole saranno riaperte per gli alunni che devono sostenere gli esami di riparazione. I rimandati a Roma sono circa settantamila, mentre in tutta Italia il loro numero si aggira sui 400.000 così suddivisi: 180 mila delle elementari (seconda e quarta classe), 155.000 delle scuole medie inferiori (prima e seconda classe) e cinquantamila delle superiori. Da questi ultimi sono esclusi coloro che hanno sostenuto a luglio l'esame di maturità che, come è noto, non ammette più la prova d'appello della sessione autunnale. Per chi aspira alla licenza elementare, oppure intende passare in terza, le prove, che consistono in un tema per il primo ed un dettato per il secondo, cominceranno oggi; per tutti gli altri invece giovedì.

La SPAIT minaccia di licenziare il 50 per cento del personale

Un altro pesante attacco ai livelli di occupazione si è registrato alla SPAIT, una fabbrica dell'EUR che lavora nel ramo telefonico. La direzione dell'azienda ha infatti comunicato all'ufficio provinciale del lavoro di voler licenziare 75 operai, circa il 50 per cento di tutto il personale. L'azienda ha giustificato il grave provvedimento affermando che sono notevolmente diminuite le commesse della SIP-SET che avrebbe ridotto la produzione.

Tutta l'attività della fabbrica dipende esclusivamente dalle richieste di prodotti della rete colossale del ramo telefonico, che stanno cercando di accentrare la produzione, finora data in appalto a varie ditte, in un unico stabilimento. La SIP, inoltre, non avrebbe, negli ultimi tempi, neanche fornito alla fabbrica dell'EUR il materiale necessario a produrre le ordinazioni già effettuate.

Da parte della Federazione CGIL, CISL, UIL

Critiche al Comune per la gestione del Teatro di Roma

La situazione del Teatro di Roma è stata ieri al centro di una riunione della commissione comunale turismo e spettacolo, cui hanno partecipato esponenti delle circoscrizioni e rappresentanti della Federazione unitaria CGIL, CISL, UIL e dei sindacati confederali dello spettacolo.

È da più di due anni che si aspetta la nomina del consiglio di amministrazione del Teatro di Roma, e la situazione di urgenza che si è creata oggi, è una ulteriore dimostrazione della poca responsabilità della giunta che non intende risolvere il problema in modo democratico. Inoltre è stato rilevato dai rappresentanti sindacali - le circoscrizioni, che secondo il nuovo statuto dovrebbero essere protagoniste del decentramento - che il teatro ha avuto un ruolo del tutto marginale proprio perché manca la sede legittima per realizzare il programma.

Ferma denuncia del sindacato ferroviari della CGIL

«Generici e strumentali gli obiettivi dello sciopero indetto in 2 stazioni»

È stato fermamente criticato dal sindacato ferroviari CGIL lo sciopero indetto per domani e dopodomani, alle stazioni Termini e Parco Pretestino, dai «CUB», una organizzazione extraparlamentare. In un documento il sindacato dei ferrovieri rileva come gli obiettivi dell'agitazione siano di tipo generici e strumentali a una politica di divisione e di imboscamento del movimento operaio e sindacale.

Per la richiesta dei «fatti aumenti salariali» viene denunciato nella nota della CGIL - non è specificato di che entità dovrebbe essere, né per quali qualifiche - su quali «voci» del salario dovrebbero avvenire, mentre i sindacati unitari hanno da tempo presentato obiettivi precisi che riguardano la revisione della scala mobile.

CUB vorrebbero sganciata dalle promozioni. La SFI CGIL denuncia come questa richiesta comporti pesanti sperequazioni nei confronti dei lavoratori meno pagati. Se infatti essa fosse accettata un operaio che parta da uno stipendio iniziale di 79 mila lire percepirebbe, al termine della carriera, appena 116 mila lire, con un incremento, quindi, inferiore al 50%. Un capo stazione o un capo gestione, invece, riceverebbe all'inizio 110 mila lire di stipendio, arriverebbe al termine dell'attività con una busta paga di 226 mila lire, aumentata di oltre il 100%. I sindacati unitari, hanno da tempo richiesto che venga applicata una «progressione economica» del salario, che preveda aumenti in percentuale uguali

Indetta dall'ANPI

Lunedì manifestazione a Porta San Paolo

Il XXXI anniversario dell'inizio della lotta di liberazione nazionale dall'oppressore nazifascista, che l'8 settembre del '43 a Porta S. Paolo conobbe il suo primo storico momento, sarà celebrato lunedì prossimo alle 18,30 presso luoghi in cui combatterono soldati, lavoratori, studenti antifascisti.

Alla cerimonia indetta dall'ANPI provinciale per ribadire anche, in un momento in cui l'eversione di destra persegue spietatamente i suoi obiettivi antidemocratici, un rinnovato impegno di lotta antifascista, prenderanno parte lavoratori, donne, giovani che intendono in tal modo esprimere il fermo no di Roma democratica a chi sogna rivincite impossibili e nefaste.

Invitando i democratici della capitale e dei centri della provincia a intervenire alla manifestazione di domenica, l'Associazione nazionale partigiani d'Italia, ricorda in un appello come lo stragi di Brescia e di Bologna siano ancora vive nel sentimento popolare e nello sdegno della opinione pubblica. Ricor-

dare le gravi responsabilità messe in luce dai pur timidi passi compiuti dalle indagini sulle trame nere, l'ANPI invita i partiti, le organizzazioni sindacali, le associazioni democratiche, le assemblee elettive del Lazio, i comitati unitari a dare il loro contributo per fare della manifestazione per l'8 settembre un importante momento di impegno vivo e attuale della battaglia antifascista.

Numerosissime sono già sin d'ora le adesioni di assemblee elettive della provincia di organizzazioni e partiti antifascisti, di sindacati, pervenute all'ANPI. Tra le altre, l'amministrazione comunale di Licenza ha deciso di partecipare alla manifestazione con il gonfalone, mentre anche le forze democratiche di Tivoli hanno assicurato la loro partecipazione alla manifestazione. Il comitato direttivo delle sezioni ANPI sono intanto convocati per le 18,30 di domani presso la sede di via degli Scipioni 271, per esaminare le iniziative antifasciste.

Il giovane sconosciuto era inseguito dalla polizia nella pineta di Ostia

UCCISO DA UNA RAFFICA DI MITRA

La vittima aveva forzato un posto di blocco con altri 3 giovani a bordo di un'auto - Rapinatori in fuga finiscono contro un albero

vita di partito

Oggi alle ore 21 in Federazione di zona della città e della provincia (Raperti).

ASSEMBLEE - Nomentana: ore 20 (Pellegrini); Porta S. Giovanni alle ore 17 ass. situaz. politica (Fredduzzi); Nuova Magliana: ore 19 ass. situaz. politica (F.U. (Fredda); Vescoio); ore 18,30 (Aletta); Ferrovieri: ad Esquilino ore 19 attivo; Cinecittà: ore 18,30 attivo su campagna stampa (Vitali); Primavalle: ore 19 attivo PCI-FCG (Fuganesi); Torshov: ore 19 attivo prep. Festival di Zona.

CC.DD. - Aurelio: ore 20 (Salvagni); Capena: ore 20 (Ferriti); Appio: ore 19,30 CC.DD. (Pellegrini); Appio Nuovo, Appio Latino, Albano (Galvano); P.S. Giovanni: ore 19 (Pellegrini); M. Albano: ore 19,30 (Tagliano); Parioli: ore 14 cellula Poligrafico (Aletta); M. Cimico: ore 18,30 (Speranza); Valle Aurelia: ore 20 C.D. allargato.

ZONE - « Sud », a Torpignattara alle ore 17 segretario di zona (Vitali); a Nuova Gordiani, alle ore 18,30 attivo femminile in preparazione Festival delle sezioni di M. Gordiani, Villa Gordiani e Tor de' Schiavi (T. Costa).

GRUPPI DI LAVORO - Borgo Prati: ore 20 gruppo di lavoro sul fascismo nel Mediterraneo per il festival di zona (Marchesi); Balneario: ore 20 gruppo di lavoro per la mostra d'arte per il festival di zona (Morrione).

SOTTOSCRIZIONE - Un'altra sezione della provincia, eccezionale versamento, ha raggiunto il 100%. Nella giornata di ieri sono stati affittati nuovi versamenti dalle sezioni sezioni: Celio Meriti 260.000; S. Oreste 50.000; Civitavecchia 200.000.

Inseguito dalla polizia, dopo aver forzato un posto di blocco, un giovane sconosciuto è rimasto ucciso da una raffica di mitra esplosa dagli agenti che lo stavano cercando in una pineta a poca distanza da via delle Fiamme Gialle, ad Ostia. Il drammatico episodio è avvenuto poco dopo l'una di questa notte mentre era ancora in corso una vasta battuta per intracciare un complice della vittima. I due erano fuggiti, sparando alcuni colpi contro gli agenti, dopo che la loro auto, « tallonata » dalle « volanti » della polizia, era finita contro il muro di un edificio abbandonato.



CONTINUA L'«EMERGENZA» A TERMINI

Non sono venuti meno i presupposti che hanno determinato i particolari servizi di vigilanza in corso e, quindi, non è possibile fare ancora alcuna previsione circa la durata dell'operazione. Lo ha dichiarato ieri mattina il dirigente del compartimento romano di polizia ferroviaria, dottor Trio, che coordina i servizi di controllo in vigore da mercoledì scorso alla stazione Termini e negli altri principali scali ferroviari della capitale. I controlli - i cui modi negli ultimi giorni sono stati ridimensionati - sono stati infatti estesi anche alle stazioni Trastevere e Ostiense. Nella operazione sono impegnati attualmente circa 400 uomini, dislocati nei vari scali o in viaggio sui treni in partenza da Roma.

Tre banditi hanno fatto irruzione in una banca di Arsoil

Feriti due impiegati nel corso di una rapina

Proprio mentre ad Ostia, davanti al Banco di Santo Spirito, con la sola sua presenza un metronotte riusciva a mettere in fuga tre banditi armati, al Tuscolano, in via Calpurnio Pisone, tre rapinatori - ben più decisi - hanno portato a termine un colpo da venti milioni alla Banca Nazionale del Lavoro, ferendo leggermente alla testa un vigile notturno. Alla stessa ora, le 13,30 circa, ad Arsoil (Vicino Subiaco) altri tre banditi hanno compiuto una rapina in banca ferendo due impiegati, ed impossessandosi

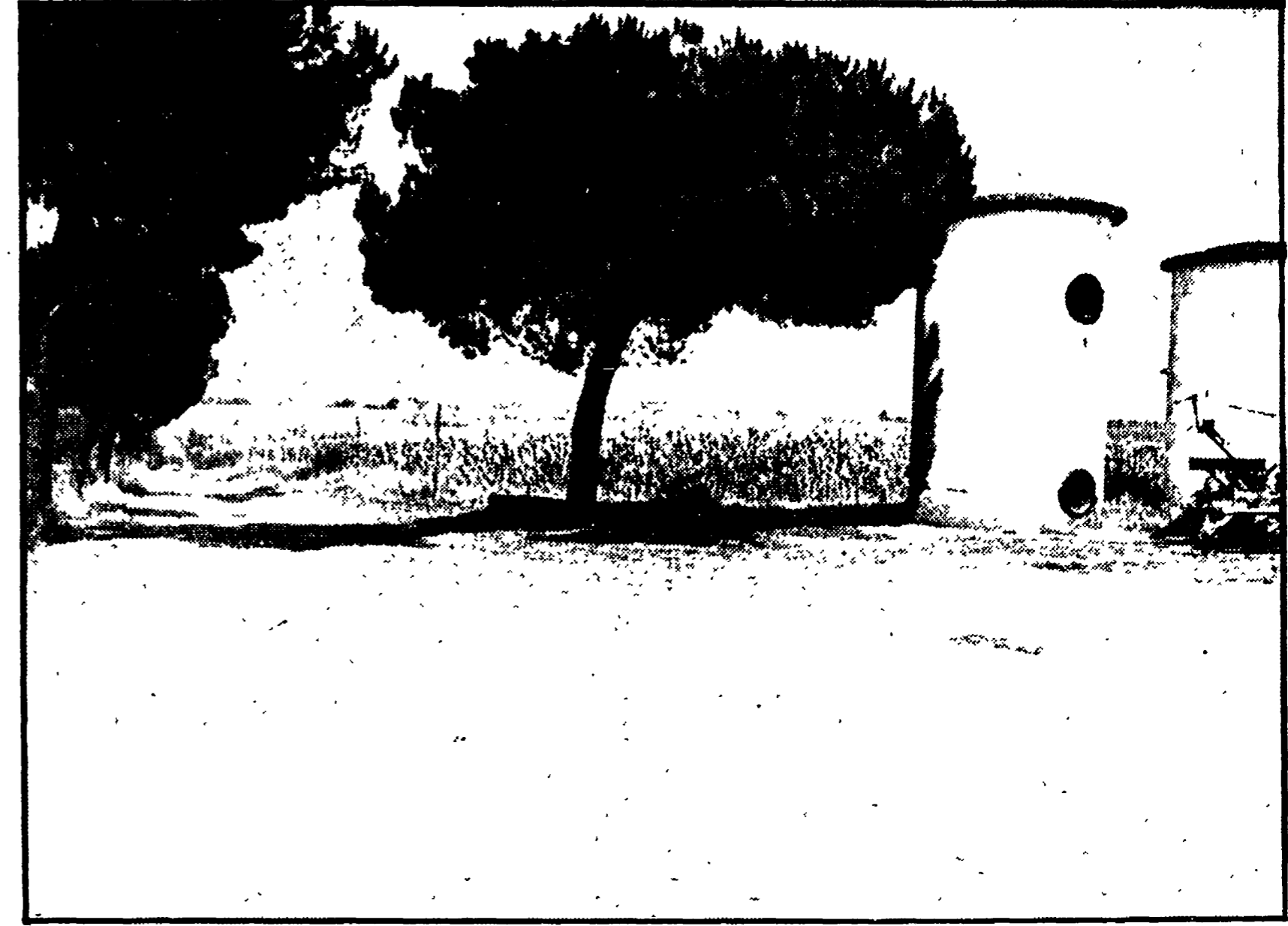
di un magro bottino: due milioni. In via Calpurnio Pisone (al Tuscolano) i banditi si sono presentati a bordo di una « Fiat 125 » blu targata Roma H73485. Tre dei quattro fuorilegge sono scesi, calandosi sul volto dei passamontagna di lana. Uno imbracciava un mitra, e gli altri due la pistola. Entrati nella Banca Nazionale del Lavoro - hanno subito gridato: « Fermi tutti, è una rapina! », ma il vigile notturno Remo Amicil, di 32 anni, abitante in via dei Limoni 33, si è girato

di scatto pronto ad impugnare la sua pistola d'ordinanza. Uno dei rapinatori gli si è lanciato addosso e lo ha colpito violentemente alla testa, costringendolo poi a sdraiarsi a terra. Mentre il direttore e tre impiegati dell'istituto di credito rimanevano immobili, uno dei banditi ha scavalcato il bancone ed ha arraffato tutto il denaro che ha trovato: venti milioni. Subito dopo sono fuggiti, in direzione di via Pappirio. Ad Arsoil, nel Sublaccense, i banditi hanno preso di mira il

Banco di Santo Spirito, in Corso Vittorio Emanuele. In tre, armati di mascherate, hanno fatto irruzione nell'istituto di credito sorprendendo alcuni impiegati. Un vigile notturno, che si trovava sull'ingresso, è stato spinto dentro con forza. « Mani in alto » hanno poi gridato i rapinatori, ma due degli impiegati - Mario Cardinali, di 27 anni, e Luigi Di Giuseppe, di 25 anni - hanno accennato una reazione. Immediatamente sono stati colpiti al capo con il calcio della pistola, ed hanno subito ferite guaribili in sette giorni.

L'abusivismo minaccia novecento ettari sulla via Nomentana

Il terreno è destinato a zona agricola - E' necessario un immediato intervento per bloccare la manovra in atto



Le nuove lottizzazioni abusive che vengono portate avanti in alcune zone della periferia rischiano di aggravare ulteriormente il già disastroso assetto urbanistico della città. Una delle più gravi manovre della speculazione, è quella attualmente in atto nelle terre di una grande azienda agricola sulla via Nomentana, all'altezza del raccordo anulare, proprio al confine di Cinquina, una borgata abusiva sorta negli ultimi anni senza servizi e senza alcun criterio edilizio. La nuova lottizzazione interessa un'area di 15 ettari, venduti in maniera semi-clandestina a piccoli appezzamenti che vanno da un minimo di 350-400 circa 60 ettari, acquistati da una non meglio precisata società fondata dal proprietario della tenuta, prof. Mallo, e pagata 2000 lire al metro quadro. La terra viene rivenduta ai lottisti a 6000-6500 lire al mq.

Questa operazione, che andrà avanti fino alla completa lottizzazione dei 60 ettari, costituirebbe solamente il primo passo di una manovra speculativa che interessa tutta la tenuta, che ne misura circa 900. E' evidente infatti la volontà del proprietario di questa enorme azienda agricola (è la terza per grandezza nel comune di Roma), di disfarsene ricorrendo al massimo profitto. Da alcuni anni la proprietà è coltivata solo in parte ed in maniera del tutto disorganica ed anti-economica: tre o quattro stalle bovine sono lasciate praticamente abbandonate a se stesse e le mucche vengono alimentate con paglia secca. Invece che forzando i margini selezionati, producendo così una quantità di latte molto al di sotto delle possibilità.

Una grossa fetta dell'azienda, che include la tenuta incolta e viene usata solo per il pascolo di alcune greggi di pecore. I braccianti che vanno in pensione nel migliore dei modi, vengono più impietati e molti giovani hanno già cercato un altro lavoro per evitare di trovarsi disoccupati.

Se questa manovra dovesse riuscire secondo quelli che sono i piani della speculazione, nel giro di pochi anni potrebbe sorgere al posto dei campi di grano e di pascolo un enorme agglomerato capace di contenere fino a 300-350 mila persone. Una nuova enorme borgata abusiva con centinaia di ettari di palazzi costruiti gli uni accanto agli altri senza alcun criterio oltre a quello del massimo profitto per le società edilizie.

E' necessario ed urgente, quindi, che la lottizzazione abusiva di via Nomentana venga bloccata al più presto: gli strumenti che sono in possesso dei lottisti efficacemente. Nel Piano regolatore generale la zona è destinata ad H2 (cioè terreno agricolo vincolato) ed esiste una legge sull'abusivismo. Approvata e pubblicata sulla Gazzetta ufficiale, che dà ai vigili urbani, alla polizia ed ai carabinieri, il potere di sequestrare i lottizzatori ed i costruttori abusivi. Cosa si aspetta ad intervenire?